

# IL BACCHIGLIONE

CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem

In Padova C. 5, arret. 10

Fuori di Padova C. 7

ABBONAMENTI { Padova a dom. An. 16 — Sem. 8.50 Trim. 4.50 }  
 { Per il Regno 20 — 11 — 6 — }  
 { Per l'estero aumento delle spese postali. }

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI  
 Amministrazione e Direzione in Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

INSERZIONI { In quarta pagina Centesimi 20 la linea }  
 { In terza » » 40 » }  
 { Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti }

Padova 18 Novembre.

## Lettere Romane

(Nostra corrispondenza particolare)

16 novembre.

Due poli — Notizie particolari — Primo passo.

(S.S.) — Raccogliamoci! esclama, lasciandomi cadere il capo sopra un mucchio di giornali. — Inutile dirvi che sopra questi pesavano le mani in attesa di accogliere la testa di piombo. — Raccogliamoci — senza essere un grande paese, un czar — o meglio raccogliamoci le idee — che poverucce assomigliano ad uccellini impauriti sbattacchianti l'ali e timorosi di posare sulle fronde.

Che ne dite, lettori, di queste idee che volteggiano nell'aria, s'alzano e s'abbassano come le allodole alla vista degli specchi? Eppure se fosse qui, quando i giornali, sbucando dai vicoli straziano le orecchie del loro prossimo: *Diritto, Fanfulla, Monitore, Italia, Libertà, Capitale, Fracassa*; vedreste il timido politicante che li insegue e s'allontana, li ritrova, li fugge, come le mie « allodole e idee. »

Quale sarà oggi il mio giornale?... Quali saranno le mie idee? Il *Bersagliere*, o l'*Opinione*: la *Libertà* o la *Capitale, Fanfulla, o Fracassa*?

E mentre si accosta col soldo allo strillone — il punto di contatto tra la nostra opinione e quella degli altri — le sue idee levano il volo, e il politicante se non ha memoria diventa lì per lì basto invece di sella, meneghino anziché minghettino, di terracotta invece di nicoterra.

E v'assicuro che giunto a casa fa le smorfie dei putti della medesima esposti nelle vetrine del Caggiati al Corso — Capperi! con la moglie e le figliuole non ci sono evoluzioni, esse strillano perchè il pover'omo ha comperato « La vita moderna » invece delle « Cappe, spade e tonache » « Sua altezza l'amore » invece dei « Misteri della Ghigliottina ».

Come vedete le appendici, questi riempitivi della pubblica opinione, sono oggi il solo segno di riconoscimento.

Gli strilloni sono avvisati; non gridino più il nome del giornale, tanto l'uno che l'altro; è l'appendice, il romanzo che fa esclamare alle lettrici: Questo è il mio!

E intanto le mie idee, le mie allodole, non posano; ecco: per le allodole rivolgetevi al ristorante dello Storione, e per le idee aspettiamo che vengano, perchè in questi giorni non se ne possono assolutamente avere di proprie.

Veramente, ecco: ho imparato a scuola che nelle correnti elettriche due sono i poli: positivo e negativo, e, convinto di questo fatto fisico, non mi sono perduto nelle elocubrazioni chimiche delle evolu-

zioni, motivo per cui, come un semplice mortale, ho osservato che nella corrente extra parlamentare vi sono due poli che si respingono; e come!

Mi pare adunque che non sia proprio il caso di parodiare il « tra Silla e Cariddi ». Io preferisco Palermo; mi canzonate!... Laggiù c'è un'eterna primavera e l'Etna benchè ricoperto di neve, ha il fuoco inestinguibile dentro di sé; mentre che a Legnago, non fo caricatura, non ci sono che le caldaie del canapificio.

La questione politica è diventata una questione di caldaie, o meglio di pignatte. Crispi dalle falde dell'Etna dice su per giù: Questo è fuoco inestinguibile che produrrà qualche scombussolamento, ma ci terrà sempre in moto e cammineremo, cammineremo quanto l'Ebbero errante...

Minghetti guardando il calderino dell'opificio si ricorda degli operai e s'intenerisce esclamando: È d'uopo progredire cauti, coi piedi di piombo, non mettere troppo carbone al fuoco... È una pentolina che cuoce il pane quotidiano, e noi ci vogliamo sedere tutti i giorni a tavola...

Crispi evoca i Vespri Siciliani, ma Minghetti non si ricorda della battaglia di Legnano; due riscontri storici che avrebbero dovuto verificarsi se Palermo e Legnago non fossero poli contrari.

Il ministro Magliani è stato « chiamato in seno alla commissione del bilancio » — Bella novità! — Adagio: ora aggiungo le mie notizie particolari. — Pare che la spesa stanziata per il personale del Ministero delle finanze sia stata elevata e quindi la commissione, ricordandosi d'aver dato un milione l'anno scorso per tale faccenda, avrebbe detto: non un centesimo!... Ma Magliani col suo risolino bonario ha soggiunto: « chisto » è una conseguenza della legge sul corso forzoso. Intendo creare una nuova categoria d'impiegati esclusivamente incaricata del servizio di tesoreria, ed ho soppresso dei posti nel ruolo dell'intendenza e del Ministero perchè la spesa per questo nuovo ruolo non gravi troppo il bilancio. Pare che la commissione si sia arresa alle buone grazie del ministro, e quindi gli impiegati possono esultare.

Si tratta d'un ruolo per un centinaio di posti da L. 2000 a L. 5000 che copriranno esclusivamente i vice segretari e segretari di ragioneria dell'intendenza, con qualche *screziatura* di quelli del ministero. E inteso che i concorrenti prestino cauzione, ed abbiano i requisiti necessari per l'importante incarico. — Quelli che saranno esclusi si rallegrino del posto che a loro fanno gli eletti. E tutti contenti come pasque!

Abbiamo la compagnia drammatica permanente, ed ora è un fatto anche l'Esposizione permanente. Le mura dell'edificio s'innalzano a vista d'occhio in via Nazionale, e la Commissione ha già diramata una circolare per la prima esposizione che avrà luogo fra un anno.

Artisti all'opera!  
 Vi ricordate il buscherio per questa faccenda?

Dagli uni si temeva sbucasse fuori un'arte « burocratica » un modulare di forme, colori e concetti; dagli altri che scomparissero le scuole del Tiziano e di Raffaele. Le teme dei primi non potevano sussistere perchè l'arte non ha leggi dettate, regolamenti, istruzioni e stampati, come pur troppo la nostra barocca amministrazione.

L'arte, la vera arte si governa con l'armonia universale della natura, che discende nelle sole anime grandi per rifrangersi poi nelle opere in mille e mille luci, forme e colori, come la luce attraverso il prisma.

E le obiezioni di coloro che temevano la scomparsa dell'arte o meglio della scuola regionale si spuntano riflettendo che, se diversi rivi, corrono, precipitano al lago, le loro acque rossastre, limacciose, diventano poi tutte d'un bell'azzurro trasparente; e ci si specchiano dentro con civetteria le barchette!

Lasciate venire qui la festività dei colori del Favretto, i fondi arischiati del Busi, le parvenze del Morelli, i forti toni del Mussi, le grazie del Michetti, l'accuratezza dell'Induno e cento altri pregi che sarebbe lungo l'enumerare; e gli artisti, i veri artisti, creeranno un'arte grande, unica, in cui vedremo riflettersi maestosa l'Italia. Lasciamo che l'arte faccia questo primo passo, e all'Esposizione mondiale ci compiaceremo del lungo tratto che avrà percorso.

E per oggi faccio un passo anch'io alla posta, nella speranza che l'indulgenza dei lettori m'incoraggerà a farne molti altri ancora.

## Il generale Pianell

L'Esercito conferma che il generale Pianell persiste nella sua domanda di collocazione a riposo.

A questo proposito pubblica una grave corrispondenza da Verona.

In quella corrispondenza si dice che il vero motivo della risoluzione del Pianell risale all'epoca delle grandi manovre militari, eseguitesi nel territorio soggetto alla giurisdizione del dipartimento di Verona.

In quell'occasione il gen. Pianell non solo non venne invitato ad assistere alle grandi manovre, ma venne persino dispensato dall'ossequiare il re nel suo passaggio per Verona.

Il motivo di questo divieto è ignoto. Secondo un'altra versione, il generale Pianell si sarebbe recato a Monza, dov'ebbe delle conferenze col Re, e quindi avrebbe mandato le sue dimissioni.

## GAMBETTA

ED I GIORNALI AVVERSARI

Il giornale dei *Debats* interpretando l'opinione pubblica nota lo sfavore con cui è accolto in generale il nuovo ministero; e dice che Gambetta il quale fingeva non volere un portafoglio ne ha invece presi dodici.

La *Paix* dice che la dichiarazione del governo ha ottenuto un semplice successo di stima.

Il *Figaro* dice che la personalità assorbente di Gambetta ha causato il rifiuto degli uomini di vaglia della maggioranza.

Il *Rappel* dichiara poco felice l'esordio del nuovo ministero.

Il *Paris Journal* dice che Gambetta accomoderassi in modo che le questioni confessionali (?) occuperanno il maggior tempo delle discussioni alla Camera.

L'*Intransigeant* profetizza che il nuovo Ministero durerà cento giorni.

La *Justice* qualifica la dichiarazione di Gambetta, un atto politico imprudente.

Il *Temps* è scoutento del nuovo ministero.

Il *National* dice che Gambetta e i suoi amici sono non riformatori, ma belligeranti.

## CORRIERE VENETO

DEPUTATI VENETI

Riceviamo da Rovigo il seguente telegramma:

« Vostrì apprezzamenti discorso Sani inesatti. L'onor. Sani esplicitamente dichiarò appoggiare Ministero, propugnando sollecita attuazione riforma elettorale. Appena stampato riceverete discorso. »

« Presidenza Progressista »

« Piva — Rubini — Benvenuti. »

Noi ringraziamo gli egregi nostri amici della *Progressista* di Rovigo di codesto loro benevolo avviso, e siamo persuasi che in fatti l'onor. Sani, nel suo recente discorso in quel collegio, abbia dato assicurazioni soddisfacenti sul suo contegno avvenire alla Camera.

Ma gli egregi nostri amici dimenticano che nel giudicare un uomo politico, non si deve partire da un criterio solo, da un discorso solo.

Gli egregi nostri amici sanno meglio di noi che l'onor. Sani, nell'ultimo tentativo Sella per formare un Ministero con tutti gli elementi spuri della Sinistra, era uno degli aderenti.

Dopo di ciò, se l'on. Sani voleva far dimenticare il suo gravissimo errore di maggio — che aveva commosso gli elettori di Rovigo — doveva sconfessare ogni concetto di quell'ibrida trasformazione di partiti che muove dall'on. Sella.

Nel suo discorso di Rovigo, l'on. Sani non ha recitato il *mea culpa*.

Ha promesso di appoggiare il Ministero; e noi ne siamo lietissimi... per la riforma elettorale

Ma gli egregi nostri amici della *Progressista* di Rovigo hanno essi chiesto all'on. Sani quale sarebbe il contegno suo nel caso che l'on. Sella riuscisse a formare un Ministero coi Nicotera, coi Laporta, coi Coppino, coi Villa?

Appoggiare un Ministero quando esso non ha bisogno alcuno di un voto di più, è bello; ma tentar di far cadere un Ministero quando un voto può essere decisivo, come fece l'on. Sani in maggio, non è punto volere la riforma elettorale, che il Ministero fa passare.

Meglio vale dichiarare come l'onorevole Billia — che la trasformazione dei partiti iniziata dall'on. Sella, incontrando l'universale riprovazione degli elettori liberali, chi la propugnava sinceramente non ha che un modo di uscirne: riconoscere solennemente il proprio errore — o ritirarsi.

I nostri egregi amici di Rovigo devono però comprendere che un deputato il quale è oggi per la trasformazione domani *contro*, è peggio ancora di chi, ingannandosi, rinuncia almeno ad ingannare gli altri.

## DA MESTRE

10, novembre.

Il giornale *La Venezia* del 23 ottobre scorso, riportava una corrispondenza da Mestre in data del 20 stesso mese, a carico del pretore Andrea dottor Tosato. Sovvenendomi che lo stesso foglio nel 10 maggio diceva che il Tosato è un ottimo e valente funzionario; e nel 7 agosto lo encomiava per la sua intelligenza e imparzialità; ed anche il *Bacchiglione* del 9 agosto trovava di tributargli eguale elogio, volli informarmi esattamente del fatto censurato attingendo notizie da persone indifferenti nella questione e degne di fede; ed a tale indagine fui anche spinto perchè quel magistrato m'era stato favorevolmente dipinto dagli onesti e liberali di Mestre, e non sapeva capacitarmi fossesi egli di un tratto reso meritevole di aspre censure.

Ecco quanto appresi.

Erano convocati pel 22 settembre i Sindaci del Mandamento per la compilazione della lista dei giurati, e durante l'adunanza un segretario si permise far prova d'arte oratoria. Il pretore dichiarò che non accettava discussioni, l'altro replicò, gli fu risposto che il momento non era propizio per fare accademia, e a questo punto il detto segretario si alzò dicendo che se ne andava, e partì seguito dall'assessore che l'aveva accompagnato in suo sussidio. Questi, che durante la breve discussione non aveva mai parlato, scrisse al Ministero ed alla Procura, chiedendo non so quali riparazioni per il preteso sfregio usatogli dal pretore. Quale sfregio?

Se quell'assessore non aveva mai aperto bocca non poteva essere stato offeso, e bene agì il pretore imponendosi a quel segretario che non aveva diritto alla parola, e solo poteva consigliare e suggerire il suo padrone.

Questa è quella scena che il corrispondente della *Venezia* qualificò poco edificante; ma da persone imparziali, presenti all'accaduto, intesi dire che il pretore fece bene a sostenere il prestigio, e a non ricevere lezioni da un segretario comunale. Qualunque al suo posto avrebbe tenuto identico contegno.

Pocchia il Pretore avendo rilevato che di sette Sindaci non uno si presentò di persona, trovò di multare quello di Chirignago perchè non intervenuto, e altri due che si fecero rappresentare l'uno dal segretario, l'altro da un consigliere. — Da questo punto partono le ire accerrime. I puniti, fra i quali un tale, volano alla Procura del Re in Venezia, gridano, strepitano, si fanno insegnare il modo di purificarsi, e, alla fine, il sindaco di Chirignago produce al Pretore atte

d'opposizione all'ordinanza di condanna. Vi aderisce poscia il Sindaco di Zelarino, e nel 18 ha luogo il dibattimento. Il Pretore, ritenendo forse di aver raggiunto il suo scopo di far comprendere ai Sindaci che vi era mezzo di asstringerli all'adempiamento dei loro doveri, e non esser dessi né enti privilegiati né semidei, revocava l'ordinanza di punizione, ed in ciò nulla di straordinario e di illegale. L'opposizione è ammessa in linea penale e civile, appunto perché l'istesso giudice che condannò inaudite le parti si pronunciò dopo averle sentite, e quindi è ridicolo il dire che condanna sé stesso quel magistrato che trova d'accogliere l'opposizione. Volli anche indagare quanto vi fosse di vero sulla asserzione che il Tosato cercasse annullare la sua ordinanza in via privata, e rilevai la falsità, sussistendo invece che egli, amante di definire sollecitamente le pendenze tutte, fece comprendere al primo opponente che avrebbe tenuta l'udienza anche in giorno diverso da quello prefisso, qualora avesse creduto presentarsi spontaneo per essere regolarmente giudicato. Non dubito punto che la cosa sia in questi termini, perché il Tosato sa stare in udienza quanto il più esperto presidente, non si fa paura della eloquenza degli avvocati, dirige bene un dibattimento, ha franca la parola pronto il pensiero, e ne diede replicate prove. Proseguiva egli purefiducioso nella via della imparzialità senza tema dei ricorsi, certo essendo che la maggioranza onesta saprà rendergli giustizia. — Ed è bello vedere che un magistrato abbia il vero coraggio civile e conosca essere il giudiziario il terzo potere che da nessuno dipende — e che non si fa paura nelle ridicole ambizioni di chi per essere sindaco, assessore o cavaliere dei famosi due santi credesi invulnerabile e un tiranno del medio evò in miniatura. Purtroppo i minori paesi vanno soggetti a simili guai se il pretore non tiene mano forte e rappresenti la libertà vera, che emana dal popolo e subalterni pagati, senza di cui non vi può essere giustizia.

**Belluno.** — Ieri l'altro mattina, nella sua villeggiatura presso Belluno, cessava di vivere a soli 41 anni il distinto artista di canto Eracito Baggiolo di Padova. Artista dotato di intelligenza musicale e di voce bellissima, il Baggiolo ottenne grande rinomanza in tutti i principali teatri, compresa la Fenice di Venezia. Morì dopo due anni di crudele malattia.

**Cividale.** — In Cividale, nel 12 andante, sviluppavasi il fuoco in una casa di proprietà della signora M. E. cagionandole un danno di lire 2000. La causa ritenesi accidentale.

**Udine.** — Ieri ad Udine nel locale del Museo Bartolini si inaugurò il busto di Tita Cella, opera in marmo dello scultore udinese Flaibani. Assomiglia poco; ecco il giudizio fatto dal pubblico. Si lessero dal Pontotti dei telegrammi di buoni patrioti di Trieste, di Gorizia e del Trentino. Lesse belle parole ispirate a sentimenti generosi, l'egregio avv. Berghinz e soggiunse brevemente il sindaco senatore Pecile.

La solennità procedette seria, ordinata, presente sufficiente pubblico, benché fosse ora in cui gli uffici e le officine erano aperti. La sorveglianza dell'autorità si fece senza grande apparato di forza e passò inosservata ai più.

**Venezia.** — L'altra sera sulle 9 fu portata all'Ospitale la bambina di 4 anni Giuseppina Cavassin con una ferita alla faccia: gliela aveva prodotta il fratello suo di sei anni. Ecco come sarebbe avvenuto il fatto. I due fanciulli, che sono orfani di padre, da qualche giorno si trovavano con la madre loro, Maria Breda, presso uno zio in Spinea di Mestre.

In un momento che furono lasciati soli, il ragazzo tolse dal cassetto di uno sgabello, dove lo zio lo aveva dimenticato, un revolver e giocando lo appuntò a bruciapelo presso la testa della sorella.

Il revolver era purtroppo carico, e il colpo partì, la palla entro nel collo, e tutta l'epidermide del viso rimase bruciata dalla polvere.

La povera Giuseppina fu condotta a Venezia e nell'Ospitale venne esaminata dall'egregio prof. Vecelli, il quale dichiarò che per ora non si può pensare ad estrarre la palla.

Le condizioni della ferita sono abbastanza gravi, ma non disperate. Oh! se si avesse un po' più di cura delle armi e soprattutto dei bimbi!

**Verona.** — L'Arena narra un fatto spiacevole, avvenuto la sera del giorno 11 corrente. Una pattuglia di due carabinieri incontratasi presso al Teatro Filarmonico, in alcuni bersaglieri, chiese ad essi il permesso serale, di cui dovevano essere muniti, giacché era da parecchio tempo passata l'ora della ritirata.

I carabinieri hanno diritto e dovere eziandio di rivolgere tale domanda; però avviene assai di rado che lo facciano. I bersaglieri, senza alcuna osservazione, trassero di saccoccia il loro permesso e lo diedero ai richiedenti.

I due carabinieri ne avevano bevuto più del dovere. Ritennero falsificati i permessi e li lacerarono. Da ciò qualche protesta da parte dei soldati. I carabinieri però non vollero intendere ragione; non si convinsero del loro torto. Anzi lanciarono contro i soldati delle offese alzando molto la voce ed anche un po' le mani.

Al baccano che ne risultò accorsero alcuni cittadini e si frapposero nell'intento di far cessare lo scandalo. Indarno. I carabinieri respinsero l'intervento non solo a parole; ma anche coi fatti.

Sopraggiunti poscia alcuni ufficiali, tentarono di por fine allo spiacevole incidente. I loro sforzi però non furono tanto presto coronati dal successo. Si dovette correre alla caserma dei carabinieri e coll'aiuto di un drappello di questi i due scongiati vennero condotti in quartiere.

Deferiti al Tribunale militare, dovranno rispondere del reato di ubbriachezza — secondo le leggi militari l'ubbriachezza è appunto reato — e di disobbedienza.

Pagheranno assai caro il vino bevuto il giorno di San Martino.

## Il nuovo Gabinetto francese

**Paolo Bert**

È già noto come poderoso oratore parlamentare, come uomo di una grande cultura. È allievo degli enciclopedisti e figlio della rivoluzione. Come polemista si fece ammirare alla Camera, quando sostenne le leggi sull'istruzione primaria. Voleva non solo la laicizzazione, ma la gratuità e l'obbligatorietà dell'insegnamento, la centralizzazione nelle mani dello Stato di tutti i servizi dell'istruzione. Il Parlamento non accettò tutte le sue riforme e le dovette presentare separatamente. È stato un attivo collaboratore di Ferry al Parlamento, e ora nel gabinetto continuerà l'opera liberale iniziata nell'istruzione.

**Allain-Targé**

È da 15 anni nel giornalismo repubblicano, da 10 è nella Camera. È nato nel 1832. È vivo, intelligente, spiritoso, pratico delle questioni di finanza, di lavori pubblici, di marina mercantile e di economia politica. È nota la sua campagna nella *Republique française* contro le grandi Compagnie ferroviarie. Da questo punto la sua entrata nel gabinetto è significantissima.

**Waldeck-Rousseau**

Ha 34 anni. È un avvocato di Rennes. Si fece distinguere alla Camera nella discussione della legge sulla riforma della magistratura. Il Paris spera che si mostrerà liberale e fermo nei suoi propositi.

**Il generale Campenon**

È di Tonnerre: è nato nel 1819; entrò alla scuola di San Ciro nel 1837, e ne uscì nel 1840. Il 2 dicembre era capitano di stato maggiore: fu arrestato e deportato. Andò a Tunisi, ove attese a riorganizzare il piccolo esercito della Reggenza. Servì in Algeria, fece le campagne d'Italia e di China, e del 1870. Fu fatto prigioniero a Metz e internato. All'organizzazione dei corpi d'armata, fu nominato capo di stato maggiore generale del primo corpo d'armata a Lilla. Fu promosso generale di brigata nel 1875, di divisione nel 1879. Allora ebbe il comando della 5ª divisione di fanteria a Parigi.

**Goujard**

È un capitano di vascello in ritiro, consigliere di Stato, commendatore della Legione d'onore. Ha 52 anni ed è bretone di nascita. Carattere forte,

energia rara. Fece la campagna di Crimea e nella guerra della China comandò una flottiglia. In seguito passò in Concina dove rese importanti servizi alla colonia francese. Nel 1870 comandò la divisione dell'armata della Loira e si illustrò nel combattimento di Mans. Dopo attese agli studi delle questioni di marina.

**Antonino Proust**

È un pubblicista già noto per i suoi studi su Atene e sulla Grecia. È deputato di Sevrès; appartiene all'Unione repubblicana ed è uno dei fondatori della *Republique française*.

**Maurice Rouvier**

È nato ad Aix nel 1842. Avvocato e giornalista sotto l'impero, fu segretario alla prefettura di Marsiglia, poi deputato dopo la pace. Alla Camera si fece distinguere per competenza nella discussione dei bilanci di cui fu spesso relatore. Nel 1876 fu complicato in un'avventura scandalosa, da cui, dopo un processo, uscì intatto.

**Raynal**

Ha 40 anni: è di Parigi, fu negoziante a Bordeaux, che rappresenta alla Camera dal 1879. Il suo programma è questo: « La libertà è la sola garanzia della sovranità nazionale. » Votò tutte le leggi sull'istruzione anticlericale. Fu sotto segretario di Stato ai lavori pubblici.

**Paolo Déves**

È presidente della Sinistra repubblicana. È avvocato eloquente e politico di tatto e di risorse. È entrato alla Camera nel 1876 con un programma di riforme e di revisione della Costituzione. Egli ha sostenuto l'elezione di tutti i senatori pel suffragio universale diretto, e la separazione della Chiesa e dello Stato. È di quelli che non transigerà coi radicali e colle fazioni turbolente.

## CRONACA

**Nuovo giornale.** — Leggiamo nell'*Adriatico*:

Si dice che il 26 dicembre il *Giornale di Padova* cesserà dalle sue pubblicazioni; si dice che sulle sue ceneri sorgerà immediatamente un nuovo giornale dal titolo *Corriere Euganeo*, si dice infine che grandi patroni di questo nuovo foglio saranno gli onorevoli Piccoli, Cavaletto e Romanin Jacur.

**Le donne ai telegrafi.** — Si è pubblicato l'avviso per l'ammissione delle donne negli uffici telegrafici come incaricate ed ausiliarie.

Per le incaricate si richiede: Cittadinanza italiana. Età fra i 18 ed i 50 anni. Buoni antecedenti giudiziari e buona condotta. Se minorenni, consenso dalle persone da cui la donna legalmente dipende; se maritata del marito. Mezzi di sussistenza oltre a quello che procurerebbe l'esercizio dell'ufficio; per esempio l'impiego di maestra comunale. Il limite massimo di età per le ausiliarie è più ristretto.

**Licenze.** — Gli esercenti soggetti alla sorveglianza politica compresi gli affittaletti, a senso dell'art. 35 della legge di Pubblica Sicurezza sono obbligati di rinnovare entro il dicembre prossimo venturo la loro licenza, giusta il prescritto dall'art. 38 della mentovata legge.

A tale effetto essi dovranno presentare al Municipio nel detto termine:

a) la licenza scadente munita della marca di rinnovazione;

b) la quietanza comprovante il pagamento della tassa prescritta.

Il pagamento della tassa dovuta al Comune, di cui la lettera b, dovrà effettuarsi dai singoli esercenti, in tempo utile alla Ragioneria municipale. Sono esenti dall'obbligo della rinnovazione suddetta i soli esercenti che ottenessero la licenza nel corso del prossimo mese di dicembre.

Si avvertono inoltre gli affittaletti camere ed appartamenti ammobiliati, gli uffici di Agenzia pubblica ed i sensali del Monte di Pietà, che ad essi pure incombe l'obbligo di rinnovare la licenza, per ottenere la quale dovranno presentarsi all'ufficio di Pubblica Sicurezza e soddisfare alla tassa di bollo in L. 6. 60.

**Lagni e profumi.** — Riceviamo:

*Signor Cronista,*

Mi permetta d'invitarla a fare una passeggiata verso S. Massimo. Venga, ma si ricordi di passare per l'ex ponte Pidocchioso. Sentirà che profumi emanano da quel luogo. Non s'aspetti già di sentirvi il soave e delicato profumo dei fiori, ma invece un odore sgradevole, pestilenziale, soffocante.

E vuole saperne il perchè?

Le guardie dell'ex Sindaco non si fanno mai vedere dalle parti di San Massimo (è una contrada tanto lontana dal centro!) cosicchè di giorno e di notte intorno al ponte Pidocchioso v'è una pleiade numerosa di concorrenti che depongono colà, in barba a tutti i regolamenti, non muriccie, ma qualche cosa di peggio.

Perchè, domando io, non si atterrano i due muri che servivano da parapetto al ponte, ora che questo non esiste più? Atterrati i muri sarebbe tolto il brutto inconveniente, con grande soddisfazione degli abitanti delle vie limitrofe.

Ce lo dica Lei al Municipio, e gli dica di non essere sordo al nostro lagnò, perchè i lamentati inconvenienti possono riescire dannosi alla salute pubblica.

Sicuro che Ella sarà tanto cortese da farne un cenno nella sua cronaca, le anticipo i miei ringraziamenti, e con tutta stima mi professo di Lei ecc. ecc.

*(Segue la firma).*

**Che c'è di nuovo?** — Vi ricordate la famosa grassazione della quale fu vittima l'egregio avvocato Bonaiuto Levi?

— Sicuro.

Ebbene, a questo proposito ho da darvi una buona notizia. La Questura procedette all'arresto di un cocchiere, certo L. R., siccome sospetto autore del reato.

— Manco male. Ci ho gusto che abbiano scoperto il mariuolo.

— Adagio, adagio, caro mio. Si sospetta bensì esserne l'autore il cocchiere, ma è un semplice sospetto. Tanto è vero che la Questura quasi m'invitava oggi a non farne cenno alcuno.

— In ogni modo è segno che gli agenti della P. S. vogliono scoprire chi sia stato quel tale, e fanno benissimo.

— A Villa del Conte un contadino, certo Giuseppe Sarte, mentre stava occupato alle sue faccende, cadde morto in seguito a un colpo apoplettico.

— È questa la seconda volta in pochi giorni che avviene una simile disgrazia.

— Purtroppo Ieri in via Rodella un certo Antonio Zaramella commetteva alcuni disordini e disturbava i vianianti. Tosto però accorsero le guardie, le quali arrestarono l'individuo. Ma questi diede segni evidenti di alienazione mentale, per cui probabilmente, non avendosi qui a che fare con un malvivente ma con un pazzo, lo si sarà trasportato all'Ospitale.

— Sarà forse un qualche pellagroso. Poverino!

— Ed ora occupiamoci della gioventù. Un ragazzo, certo Pietro Barbieri, d'anni 16, stanco di starsene rinchiuso nell'Istituto Coletti di Venezia, aveva preso il volo per altri lidi, e stavasene qui in città, pacifico e contento. Ma le guardie ieri lo scopersero e gli intimarono l'arresto.

— Ecco un giovane che comincia bene!

— L'affittaletti Colomba Drigo trovossi mancare un bel giorno una coperta di lana. Data la denuncia del fatto, la Questura arrestò siccome sospetto aver commesso la truffa una donna, certa Anna Soave.

— Avete sentito a parlare di un uomo che si ruppe ieri una gamba?

— Sì, è un addetto al servizio dei stazi il quale, andando fuori di città con un biroccino, ebbe la sfortuna di

rotolare in un fosso, lui, la vettura e il cavallo.

— E ora si trova allo Spedale?

— Naturalmente.

— A proposito di quel pio luogo, ieri incontrai un chirurgo — uomo dottissimo e abile molto — il quale va soggetto a forti attacchi di melanconia. Andava appunto soggetto in quell'istante a uno di quegli accessi.

« — Ma, per bacco, tenta distrarti; divertiti — gli dissi.

« — Impossibile — mi rispose. — Nulla mi diverte, nulla! neppure tagliare un paio di gambe, ch'era la mia passione... »

**Il Raccogliatore.** — Ecco il sommario del N.º 7, anno V di questo ottimo giornale agrario della nostra provincia:

Direzione sul credito agrario. Atti ufficiali del Comizio agrario di Padova.

Petizione all'on. Camera dei Deputati del Regno d'Italia per ottenere dei provvedimenti legislativi che regolino l'esercizio di caccia informati al principio di protezione per gli uccelli utili all'agricoltura.

Spigolatura e notizie varie.

**Una al di.** — Una cortesia equivoca.

Un cassiere va dal suo cappellaio a saldare un conticino di 25 franchi.

— E' parecchio tempo che vi devo saldare questo conto...

— Oh! un'inezia... e non valeva mica la pena d'incomodarla.

— E se io avessi preso la frontiera?... — domandò il cassiere, convinto di dire una spiritosità...

— Oh! io son sicuro che lei non lo avrebbe mai fatto... per così poco.

## SPETTACOLI D'OGGI

**TEATRO GARIBALDI.** — Ore 8. Si rappresenta:

*La principessa di Bagdad*

**Malattie recidive.** Vi sono molti individui che in ogni anno, anzi in un dato mese ammalano di una qualche malattia. Sarà una bronchite, un'infiammazione alle tonsille, saranno affezioni fastidiosissime alla bocca od alla gola, o febbrette che il chinino non guarisce, o debolezza generale, sfinitezza, avversione a qualunque occupazione, specialmente in estate; o diarree, e dissenterie, ecc. Ebbene niuno di tali individui sa darsi ragione della sua infermità, niuno sa assegnarne l'origine.

Queste dipendono sempre da discrasia erpetica, e contro le quali nulla possono i rimedi che combattono i soli effetti. L'esperienza è fatta; non rimane che a sapersene giovare, e la esperienza è convalidata dalla ragione. Lo Sciroppo Mazzolini, composto unicamente di succhi vegetali estratti nel vuoto da piante, delle quali ciascuna è un eccellente antierpetico unito ad altri energici coadiuvanti, alla sua essenziale semplicità ed innocuità unisce una rara energia nella cura radicale dell'erpetismo, giusta quel noto dettame: *Vis unita fortior*.

Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio stabilimento chimico farmaceutico via delle Quattro Fontane, n. 18, e presso la più gran parte dei farmacisti d'Italia, al prezzo di L. 9 la bottiglia e L. 5 la mezza. Unico deposito in Padova presso Lorenzo Dalla Baratta, Via ex Portici Alti.

## CORRIERE DELLA SERA

**Notizie interne**

L'Onorevole Luzzatti non solo non combatterà ma appoggerà alla Camera il trattato di commercio italo-francese. Nel numero del 1º dicembre della *Nuova Antologia* comparirà anzi un suo scritto in proposito.

— L'on. Ferrero ha posto allo studio un progetto per migliorare gli stipendi dell'ufficialità; ne sarebbe base lo stipendio unico per tutte le armi, con una indennità speciale per le armi a cavallo.

— Ieri verso le 5 1/2 ant. si avvertì in Roma una leggiera scossa di terremoto ondulatorio.

— Nello Scandianese (comune limitrofo a Reggio) furono colpiti di carbonchio alcuni contadini che ave-

vano mangiato carne di un bovino morto di tal malattia. Uno di essi versa in pericolo di vita.

#### Notizie estere

L'Associazione industriale protezionista francese ha votato una mozione alle Camere perchè respingano i nuovi trattati di commercio col Belgio e l'Italia, e perchè non se ne presentino simultaneamente altri.

— Il principe imperiale ebbe due lunghi colloqui con Bismarck e col l'imperatore sulla politica da eseguirsi di fronte al nuovo Reichstag.

— Le notizie di Cattaro sono gravissime. L'insurrezione si può dire incominciata. I crivosiani impediscono al vescovo Ortodosso, che andava per esortarli alla sommissione, d'entrare nel loro territorio; gli tolsero il cavallo e stracciarono gli abiti del suo segretario, per cercarvi le carte relative al reclutamento.

— Ad Auxerre si aprirà in questi giorni un gran concorso regionale. I ministri Rouvier e Devès vi assisteranno.

#### UN PO' DI TUTTO

**Applicazione della luce elettrica.** — L'elettricità venne già applicata in Inghilterra a illuminare gli acquedotti. Si sta pure per applicarla in Francia nel nuovo laboratorio di zoologia marittima, creato recentemente a Banyuls sul-Mer nei Pirenei occidentali, e che deve essere inaugurato in gennaio prossimo.

La macchina a vapore che serve a innalzare l'acqua di mare nei bacini sarà utilizzata per produrre l'elettricità. Si attendono buoni risultati dall'impiego della luce elettrica per lo studio degli animali del Mediterraneo che completerà e generalizzerà le ricerche cominciate su quelle dell'Oceano al laboratorio di Roscoff in Bretagna.

#### PARLAMENTO

##### CAMERA

Seduta del giorno 18.

Su proposta di Giordano accordasi l'urgenza al progetto per la ferrovia da Terranova al porto degli Aranci in Sardegna.

Il ministro della marina presenta il progetto per la chiamata della leva di mare nel 1882 sui nati del 1861, quella per l'applicazione della legge 26 marzo 1865 anche ai militari e assimilati della marina che combatterono per l'indipendenza d'Italia e in Crimea, e la proroga al 21 gennaio 1882 per presentare la relazione d'inchiesta sulla marina mercantile.

Annunciasi una interrogazione di Giordano sulle condizioni della pubblica sicurezza nel circondario di Alghero, specie sulle recenti grassazioni in Mava.

Depretis dirà domani se e quando risponderà.

Melchiorre ritira la sua interrogazione annunciata ieri circa il terremoto nell'Abruzzo Citeriore, dopo le assicurazioni di Depretis il governo aver provveduto e che provvederà specialmente al comune di Orsogna nei limiti consentitigli dalla legge.

Oltre l'interrogazione di Ruspoli, annunciasi una interpellanza di De Sambuy sui fatti del 13 luglio e dopo le osservazioni di Depretis, Cavalletto, Savini, Maurigi e La Porta approvansi la proposta di Crispi che discutansi dopo i bilanci. Non vi sarà intervallo fra un bilancio e l'altro.

Promettendo Depretis che farà rispettare la legge relativa all'ordine delle costruzioni ferroviarie, Cavalletto consente di rimandare al bilancio dei lavori la interrogazione sua, annunciata ieri.

Riprendesi la discussione del bilancio d'agricoltura al capitolo 11: razze equine, che è approvato.

Sul seguente, relativo ai boschi, Pierantoni parla dei danni alla cascata di Caserta, derivati dalla mancanza di nevi, dalla vendita del bosco S. Silvestro, dal difetto di sorveglianza e dal taglio del bosco Taburano. Domanda quali provvedimenti adotterà il governo per rimediarvi.

Baccarini osserva che non si osserva la legge forestale circa il rimboscamento. Urge superare le difficoltà che s'incontrano per questo.

Amadei dà spiegazioni in proposito.

Faina Eugenio dimostra gli errori rilevati nel determinare la zona del castagno.

Cavalletto confermando la necessità dei rimboscamenti, chiede si consulti il consiglio delle miniere.

Di Sandonato aggiunge spiegazioni sul detto di Pierantoni.

Berti dice non constare che la diminuzione della cascata dipende dal disboscamento. Il ministro farà quanto potrà per rimediarvi. Espone poi come il governo possa promuovere il rimboscamento e quanto faccia all'uopo. Dichiara che presenterà una legge per provvedervi più efficacemente e farà quanto chiede Cavalletto.

Comin aggiunge altre cause alle accennate da Pierantoni sulla cascata diminuita e propone una inchiesta di persone estranee al luogo.

Pierantoni conviene in questa proposta nella quale consente il ministro.

Dopo alcune osservazioni di Merzario, relatore, e preso atto da Pierantoni, Comin e Maccaranti della dichiarazione che il ministro presenterà una legge, il capitolo è approvato nonché i seguenti 13, 14 e 15.

Al cap. 16 ove la commissione propone una diminuzione, Amadi fa osservazione e raccomanda l'ufficio meteorologico di Roma già tanto lodato da scienziati esteri. Occorre completarlo pel materiale scientifico, massime aggiungendo un osservatorio magnetico.

Berti promette di proporre una legge per questo e accetta la diminuzione della quale Merzario dice i motivi. Con essa il capitolo 16 è approvato.

Al 18 Branca chiede spiegazioni sull'aumento dello sconto fatto dalla Banca Nazionale e perchè il ministero lo abbia permesso.

Berti risponde ciò essere stato autorizzato dai ministri del commercio e delle finanze. È difficile per una banca tenersi strettamente nei confini, ma la nazionale non ha ecceduto nella circolazione: aumentato essa lo sconto hanno dovuto aumentarlo anche senza averne bisogno le altre banche per non mettersi in concorrenza colla Nazionale. Se l'eccedenza fosse soverchia il governo la farà rientrare nei giusti limiti.

Comin giudica questo come un precedente gravido di funeste conseguenze. Domanda se lo Stato abbia avuto la sua quota fissata dalla legge negli aumenti.

Zeppa spera che la legge aspettata sull'ordinamento delle banche porrà termine a questo stato di cose intollerabile.

Magliani afferma che l'aumento è una necessità. Le domande di denaro erano innumerevoli, e quindi, per legge economica, cresciuta la domanda dover crescere il valore. La Banca Nazionale ha esercitato una facoltà, non eccede il limite della circolazione perciò non compete allo Stato la quota sull'aumento. Da infine schiarimenti sulle condizioni economiche degli altri istituti di credito.

Replicano Comin, Branca e Zeppa, e il cap. 18 è approvato.

Al 19 Toaldi raccomanda si stanzi nel prossimo bilancio una somma per sovvenire la scuola d'arti e mestieri di Vicenza.

Berti dice che presenterà una legge per provvedere a tali scuole.

Sicardi raccomanda la diffusione e l'ordinamento delle scuole d'arte applicate all'industria; a lui si unisce Cavalletto e Berti terrà conto.

Boselli avverte che le scuole d'arti e mestieri non sieno informate a un solo tipo ma a tipi corrispondenti ai bisogni dei diversi paesi. Raccomanda s'istighino le opere pie e gli orfanotrofi a mandare i giovani alle scuole professionali.

Del Vecchio rilevando i progressi della scuola della sua città, si associa a Boselli specialmente affinché i giovani degli orfanotrofi e degli altri istituti sieno tolti ad una istruzione inefficace. Propone inoltre si accresca il numero delle borse per sussidi di piccoli Comuni.

Berti promette che soddisferà nel progetto di legge alle istanze rivoltegli.

Approvansi questo e i seguenti capitoli concernenti la statistica e l'economato generale.

#### CORRIERE DEL MATTINO

##### Notizie interne

Il numero dei deputati presenti a Roma non arriva al centinaio, e le prime sedute della Camera non presenteranno grande interesse. Sino alla fine di novembre pare che non verrà sollevata nessuna questione politica, nè da parte del ministero, nè da parte degli avversari.

— La facoltà di scienze giuridiche della Università di Roma — invitata ad eleggere due componenti pel consiglio superiore della pubblica istruzione — ha raccolto i suoi voti intorno ai professori Pessina e Ceneri.

— L'on. Leardi ha quasi compiuta la sua relazione sulla spesa e sulle finanze. La sotto-commissione delle finanze la prenderà in esame domani o posdomani, cosicchè possa essere sollecitamente stampata e distribuita.

— Fu pubblicato il regio decreto con cui sarà data piena ed intera esecuzione, a partire dal primo agosto 1882, alla convenzione fra l'Italia e la Svizzera relativa al servizio di polizia nelle stazioni internazionali di Chiasso e di Luino.

— La sotto-commissione dei bilanci dei ministri della guerra e della marina nell'odierna adunanza, riconobbe la necessità dell'istruzione del piano organico del ministero della marina e invitò l'on. Acton a recarsi alla seduta di domani per dare in proposito gli opportuni schiarimenti.

#### Notizie estere

Nella sessione passata, il senato francese votò una legge diretta a ricostruire il palazzo delle Tuileries, incendiato all'epoca della Comune. La commissione della Camera che esaminò quella legge, ha deciso di respingerla, non trovando quella ricostruzione né opportuna né necessaria.

— La notizia telegrafata da Pietroburgo sulla possibilità del trasferimento della capitale a Mosca, per maggiore sicurezza personale dello czar, secondo informazioni del nostro governo, sarebbe inesatta.

— Quasi tutta la stampa deplora e condanna due frasi dal Gambetta pronunciate l'altro giorno alla Camera.

Egli avea parlato di sotterfugi e di sottigliezze indegne di essere giudicate.

Agli occhi della Camera niente avea potuto giustificare queste espressioni eccessive del presidente del consiglio.

— Il cholera aumenta alla Mecca. La mortalità, il giorno 6, raggiunse la cifra di 300.

Il cholera è scoppiato pure a Gedda.

#### TELEGRAMMI

##### Agenzia Stefani

PARIGI, 17. — Venne pubblicato il progetto presentato da Roche in nome dell'Estrema Sinistra per secolarizzare i beni delle congregazioni religiose, delle fabbricere, dei seminari e dei concistori, e per separare la chiesa dallo Stato.

MADRID, 17. — Nei circoli politici parlasi molto di una lettera del Vaticano indirizzata ai vescovi e senatori pregandoli di partecipare alla discussione delle leggi sull'insegnamento dell'istruzione religiosa. La Camera cominciò a discutere il progetto per conversione al 2 0/0 dei debiti ammortizzabili.

TUNISI, 17. — Saussier è giunto il 13 corr. a Dielma, a metà di cammino di Gafsa. La cavalleria sotto Bonie insegue gli insorti.

PARIGI, 18. — Freycinet ha deciso di non accettare alcun posto.

COSTANTINOPOLI, 18. — Nella seduta dei bondholders si è deciso di dare un'annuità equivalente al tributo di Cipro. Credesi che le trattative si avvicino alla fine.

PARIGI, 18. — Magnin verrà nominato governatore del Banco di Francia.

COSTANTINOPOLI, 18. — La Porta dirasse alla Grecia una nota per ordinare la chiusura entro tre giorni degli uffici postali ellenici stabiliti in Turchia per risparmiare alla Porta la penosa necessità di ricorrere ai mezzi coattivi impiegati dalle autorità greche per la chiusura dell'ufficio postale ottomano di Larissa.

Hamet Rassim, nuovo governatore della Tripolitania, è partito.

VIENNA, 18. — Dopo che le due delegazioni accordarono sopra il bilancio, la delegazione austriaca ebbe la seduta di chiusura; il ministro della guerra ringraziò a nome dell'imperatore per il voto sulle esigenze della armata.

Schmerling ringraziò il governo; pronunciò la speranza nel mantenimento della pace.

ROMA, 18. — De Launay fu ricevuto oggi dal Re.

Nel concistoro d'oggi il papa preconizzò l'arcivescovo di Urbino, i vescovi di Sarzana, Nicosia, Pinerolo ed Arci, nonché i coadiutori per l'arcivescovo di Pisa, ed i vescovi di Nicastro ed Ischia. Inoltre preconizzò vescovi all'estero.

BERLINO, 18. — L'imperatore passeggiò in carrozza a mezzogiorno: quindi ricevette il cardinale Holenlohe.

COSTANTINOPOLI, 18. — La nota collettiva degli ambasciatori alla Porta circa la delimitazione turco-greca di Kritiri e Zarko domanda l'applicazione del tracciato convenzionale senza modificazione.

PARIGI, 18. — Secondo il National tratterebbesi di nominare Noailles ambasciatore a Berlino, Duchatel a Costantinopoli, e Challemel resterebbe a Londra.

Secondo la France il generale De Courcy andrebbe ambasciatore a Pietroburgo.

PARIGI, 18. — La Sinistra repubblicana del Senato discusse la revisione della costituzione. Nessuna decisione fu presa. Prevalse l'idea di estendere il corpo elettorale del Senato comprendendovi tutti i membri dei corpi elettivi. Non toccherebbero gli inamovibili attuali.

VIENNA, 18. — Un comunicato della *Corrispondenza politica* constata che conformemente alle voci sparse il distretto di Crivoscie era molestato da briganti provenienti dall'Erzegovina. Perciò il governatore ritirò i gendarmi dal fortitizio di Dragali e proibì provvisoriamente il transito per questo territorio. I briganti rinforzati forse da elementi indigeni avrebbero devastato i fortitizi abbandonati a Dragali e Gerkvice, nonché la scuola di Nevisine. Il vescovo di Cattaro dovette indietreggiare dinanzi alle bande. Il governatore prese misure per proteggere le località tranquille da tali misfatti. Il comunicato soggiunge che il contingente della *landwer* del distretto di Cattaro superò quello previsto. L'organizzazione del *landwehr* della Dalmazia meridionale può dunque considerarsi compiuta.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

#### Banca Mutua Popolare

DI PADOVA

#### A VVISO

Si rende noto che il Consiglio di Amministrazione, in base agli Articoli 101, 105 e 111 del Regolamento, nella sua seduta di ieri, ha deliberato di aumentare, a partire da domani, i diversi tassi dei Prestiti, Sconti e delle Anticipazioni nonché l'interesse sui nuovi Depositi Vincolati, a Risparmio e Buoni di Cassa, fissandoli nelle seguenti misure:

##### a) Sconti e Prestiti

5 1/4 0/0 per Cambiali con scadenza fino a 4 mesi.  
6 1/4 0/0 per cambiali con scadenza da 4 a 6 mesi.  
6 3/4 0/0 su tutte le Operazioni di rinnovo di qualsiasi durata.

##### b) Anticipazioni

5 a 6 0/0 (oltre la tassa governativa del 1 20 0/0) a seconda dei valori offerti a pegno, di cui la tabella ostensibile presso l'Ufficio di Direzione.

##### c) Depositi vincolati ed a Risparmio

3 3/4 0/0 netto, per Depositi con vincolo non inferiore ai 3 mesi.  
4 3/4 0/0 netto, per Depositi a Risparmio.

##### d) Buoni di Cassa

4 0/0 netto per Buoni con scadenza non inferiore ai 6 mesi.  
4 1/4 0/0 netto per Buoni con scadenza da 7 a 9 mesi.  
4 1/2 0/0 netto per Buoni con scadenza da 10 a 12 mesi.

Padova 13 novembre 1881.

Il Presidente del Consiglio

MASO TRIESTE

La Censura

M. MALUTA

Il Direttore

A. SOLDA'

(25/9)

#### Pastiglie Antibronchitiche

DE STEFANI

(Vedi avviso quarta Pagina)

#### TOSSE - VOCE - ASMA

Pastiglie dalla Chiara

(Vedi Quarta Pagina)

#### PREMIATA

## Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di cappelli a cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Giubas per società; cappellini per fanciulli; cappelli per sacerdoti; cappelli di feltro per signore; verniciati da cocchiere; berrete di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (2580)

Borgo Codalunga, N. 4759.

#### Stabilimento di Scherma e Ginnastica

##### CESARANO

Lezioni di scherma dalle 7 ant. alle 10 pom. salvo le ore destinate al particolare insegnamento della ginnastica e ballo alle signorine e fanciulli.

Si danno anche lezioni ad ore riservate.

Ai signori studenti si fanno tutte le possibili facilitazioni. 2557

#### Contro il freddo e l'umidità

##### PREMIATA FABBRICA

## TAPPETI DI COCCO

detti senza fine

Tappeti Jute, Manilla ecc. ecc.

P. Bussolia - Venezia

Nettapiedi d'ogni forma e misura

Si assume qualsiasi fornitura per città e campagna, con Deposito in Padova presso G. B. Milani — Via Eremitani, 3306 sotto gli uffici della Società Veneta ove trovasi anche l'antico deposito delle vere americane *Macchine da cucire*, Elias Hovey J. originali — prezzi fissi. 2549

## CIRILLO PAVAN

Chirurgo-Dentista

Approvato dalla R. Università di Bologna

Riceve nel proprio gabinetto in Padova, Via Piazza dei fruttini, N. 547 il piano, il lunedì e il venerdì di ogni settimana dalle ore 9 ant. alle 5 pom.

Rimette denti e dentiere a sistema americano, ottura la carie, pulisce dal tartaro, toglie l'odontalgia ecc. ecc. Oggi poi confortato dai suoi clienti ed amici intende stabilirsi fra non molto in questa città.

Consultazioni e operazioni gratuite per i poveri. 2567

#### PREZZO CORRENTE

##### VENDITA

## OLIO E VINO TOSCANO

Piazza Garibaldi, N. 1214.

vicino all'Albergo della Stella d'Oro

Olio I. qualità L. 1.60 )  
II. » » 1.40 ) al litro  
III. » » 1.30 )  
Qualità extra fino al fiasco di litri 2 1/2 . . . L. 4.80  
Mezzo fiasco . . . » 2.40

Vino da Pasto al fiasco Toscano . . . . . L. 1.50

Chianti I. qualità . . L. 2.50  
II. » . . . » 2.00

Tanto per l'Olio che per il Vino si garantisce la qualità perfette da non temerne il confronto. 2538

#### Lume economico a Benzina

(Vedi IV Pagina)

## VIGLIETTI DA VISITA

L. 1 50 AL CENTO

# TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

## Pastiglie Pettora'i incisive Dalla Chiara

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

presso il preparatore GIANNETTO DALLA CHIARA farm.

Ogni pacchetto delle Vero Pastiglie Dalla Chiara, è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso.

Queste Pastiglie sono preferite dai Medici nella cura delle Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina dei fanciulli ecc.

Domandare ai Signori Farmacisti Pastiglie Dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 75 al pacco — Per rivendita largo Sconto

DEPOSITARI — Padova Bernardi e Durer farmacisti successori Cerato Ponte San Leonardo, Pianeri e Mauro all'Università, Roberti — Vicenza farmacie Valeri, Beltrame, Rossi — Marettica Ragazzoni — Bassano Fontana, Trivellini ed in tutte le altre città presso i principali farmacisti. 2558



**CHI È** che non apprezza l'economia?  
**A CHI** non piace la comodità? Essendo in tempi che tutti mirano al risparmio ed alle cose più comode, raccomandiamo il

### LUME ECONOMICO A BENZINA

(Sistema Bianchi) Priv. in tutti gli Stati d'Europa (Fabb. in Vienna)

#### VANTAGGI

Nè fumo, nè odore - Il lucignolo non si consuma mai - La fiamma si può regolare a piacimento mediante il regolatore - Con 10 Cent. di Benzina si hanno 15 ore di luce, maggiore a quella data da una buona candela stearica - 90% di risparmio garantito sulle candele steariche.

Guardarsi da altri lumi a Benzina posti in commercio i quali servono solamente ad ingannare il pubblico.

Il Lume Economico a Benzina (Sistema Bianchi) porta impresso sulla candela di Porcellana la sovrapposta Marca di Fabbrica. Unita alla scatola ove contiene il Lume, evvi la dichiarazione a stampa rilasciata dall'Ufficio per l'illuminazione Municipale di Venezia con la vidimazione delle Camere di Commercio di Venezia, Milano e Padova nella quale dichiarazione sono confermati i suddetti vantaggi.

PREZZO del Lume completo: In Ottone L. 4 — Nickel L. 5,50 con scatola e prospetto.

Sconto ai Rivenditori

Aggiungendo 50 Cent. all'importo, si spedisce franca d'ogni spesa, qualunque sia la quantità.

Agente per l'Italia e Francia S. Bianchi — Piazza Unità d'Italia — Padova. 2564



## Il migliore, più pronto e sicuro RIGENERATORE del Sangue e delle Ossa

Ottimo nelle malattie di petto di gola Bronchiti croniche Afonia nelle Anemie Clorosi — Colori pallidi — Povertà Sangue — Rachitismo — Sputi Sanguigni — Emotisi — Tisi incipienti.

Preparato nella Premiata Farmacia Chimica **ERCOLE PULZONI** Piacenza, Via al Duomo, N. 3. Guardarsi dalle Contraffazioni. Deposito in Padova presso Mauro Pianeri e C. (23390) Prezzo al flac. con istruzione L. 2,50

## LO Sciroppo Depurativo

DEL PROFESSORE

**ERNESTO PAGLIANO**

si vende esclusivamente in Napoli, 4, calata

San Marco, casa del prof. Pagliano. La boccetta (liquido) L. 1,40 — La scatola (ridotta in polvere) L. 1,40 cadauna, più la piccola spesa di cassetta, imballaggio, ecc.

La Cassa di Firenze è soppressa.

NB. Moltissimi falsificatori hanno immaginato di trovare nelle classi le più infime della società, persone aventi il cognome di Pagliano, e fattosi cedere questo, cercano così d'ingannare la buona fede del pubblico; perciò che ognuno stia in guardia contro questi novelli ladri, non potendoli differentemente qualificare. 2537

## SOCIETA' R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

DA GENOVA ALL'AMERICA DEL SUD

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

Il 22 novembre 1881 per Montevideo Buenos-Ayres e Rosario S. Fe toccando Barcellona e Gibilterra

partirà il Vapore

## L'ITALIA

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società Via S. Lorenzo, num. 8, Genova. — In Milano al sig. F. Balistrero, agente, via Mercanti, 2. 2565

HOGG, Farmacista, 2, via Castiglione, PARIGI; solo proprietario

## OLIO DI HOGG

OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO

Questo olio è naturale e assolutamente puro; la sua efficacia constatata da un'esperienza d'oltre 30 anni è infallibile contro: Le Malattie di petto, Tisi, Bronchiti, Raffreddori, Tosse ostinata, Affezioni scrofolose, Tumori glandulari, Malattie della pelle, Serpignini, Indebolimento generale, ecc. e per fortificare i fanciulli deboli e delicati; essendo quest'olio di sapore gradevole e facile a prendersi.



Diffidare degli oli comuni e soprattutto di tutte quelle composizioni immaginate per rimpiazzare l'olio naturale, sotto pretesto di renderlo più efficace o più gradevole: non fanno che irritare ed affaticare lo stomaco inutilmente.

Per essere sicuri d'aver il vero Olio di Fegato di Merluzzo naturale e puro, procurarsi l'OLIO DI HOGG, che non si vende che in sacche triangolari; modello riconosciuto anche dal Governo italiano come proprietà esclusiva.

QUEST'OLIO TROVASI IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE.

Deposito generale per la vendita in Italia: A. MANZONI & C. Milano: via della Sala, 14-16. — Roma: via di Pietra, 90.

## NON PIU' CALLI AI PIEDI

**I Cerottini** preparati nella farmacia Bianchi, Milano, estirpano radicalmente e senza dolore i calli guarendo completamente e per sempre da questo doloroso incomodo, al contrario dei così detti Paracalli, i quali, se possono portare qualche momentaneo sollievo riescono non di rado affatto inefficaci. — Costano L. 1,50 scat. gr., L. 1 scat. picc. con relativa istruzione. Con aumento di cent. 20 si spediscono franche di porto le dette scatole in ogni parte d'Italia indirizzandosi al deposito generale in Milano, A. Manzoni e C., Via della Sala, 16, angolo di Via S. Paolo — Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91 — Vendonsi in Padova nella farmacia Cornelio, Piazza Erbe. 82

## PASTIGLIE ANTIBRONCHITICHE

DE-STEFANI

A BASE DI VEGETALI SEMPLICI

8 anni di successo attestano l'efficacia di questo rimedio raccomandato da molti Medici per la

### Guarigione rapida

della Tosse, raffreddori, irritazioni di petto, mali di gola, Bronchiti, Catarrhi, ecc. — Esigere la marca di fabbrica e la firma De-Stefani.

Unico depositario generale pella città e provincia di Padova Luigi Cornelio. 2566

PREMIATE

con più

MEDAGLIE

D'ORO

E D'ARGENTO

## AVVISO Farmacia DUE GIGLI

Via Maggiore — PADOVA

Si fa sovenire che in detta Farmacia si smercia con esito felicissimo da 23 anni un potente febrifugo, sotto il nome di

pillole febrifughe vegeto-animale; che può sostituirsi ai sali di Chinina, nelle febbri Periodiche e specialmente nelle Terzane e Quartane inveterate.

Numerosi attestati medici e di ospitali comprovano la verità dell'asserto; ogni scatola è fornita della relativa istruzione, al prezzo di lire una. 2548

Pietro Trevisan, farmacista.

## SI REGALANO 1000 LIRE

chi proverà esistere una tintura per i capelli e per la barba, migliore di quella dei fratelli Zempt, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diversi.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico napoletano si fanno gli esperimenti a gratis.

Sola ed unica vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici francesi, Via S. Caterina a Chiaia 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri) — Napoli. — Prezzo L. 6.

Tutt'altra vendita o deposito in Padova deve essere considerato come contraffazioni e di queste non havvene poche.

Deposito in Padova presso A. Bedon, Via S. Lorenzo — G. Merati parucchiere — Verona presso G. Galli, Via Nuova — Castellani, Emporio Via Boggana — Venezia presso Lourega, Campo S. Salvatore — Roma presso Giardinieri, 424 Corso — Mantegazza, 91 Via Cesarini. — Torino presso G. Meynard 16 Via Barbaroux — Galvagna Via Barbaroux. 2512

Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1,50 al cento